

Macchinari

Nell'anno in rassegna, la Svizzera ha perso leggermente terreno nella classifica dei principali Paesi esportatori. Tuttavia, con quasi il 3% delle esportazioni mondiali di macchinari, vanta pur sempre un risultato di tutto rispetto che la pone al decimo posto. In alcuni comparti è addirittura leader mondiale e occupa il terzo posto nel settore dei macchinari per la lavorazione della carta, il quarto posto in quello dei macchinari per l'industria tessile e il quinto posto in quello dei macchinari per l'industria tipografica. A causa del forte orientamento internazionale del settore, espresso da una quota di esportazioni pari a quasi il 75% della produzione totale, i produttori svizzeri sono confrontati a una forte concorrenza mondiale. Non sorprende quindi che negli ultimi anni si sia verificato, a livello nazionale, un incremento della produttività superiore alla media e che molte aziende specializzate in prodotti di nicchia abbiano registrato ragguardevoli successi.

Esercizio 2007: di nuovo risultati eccellenti

L'industria meccanica svizzera ha una posizione di spicco non soltanto in ambito internazionale ma anche nel contesto interno a livello settoriale. Grazie alla congiuntura stabile, lo scorso anno ha ripetuto i successi degli anni precedenti dal punto di vista del fatturato e degli utili. In particolare, i produttori di macchinari per la lavorazione della carta e per la stampa hanno evidenziato risultati brillanti, con un'elevata crescita del fatturato e degli utili. Tuttavia, mentre le stime dell'andamento del fatturato di tutti i sottosettori appaiono molto simili, sul fronte degli utili si rilevano disparità relativamente ampie. Questa situazione lascia presumere pressioni sui margini di intensità variabile per i vari comparti. L'andamento nel complesso eccellente delle attività è stato possibile grazie soprattutto alla perdurante dinamicità dell'export. Nei primi nove mesi del 2007 le esportazioni sono infatti aumentate del 12,2%. Ne è conseguito un incremento degli organici e un rinvigorismento dell'attività di investimento. Secondo le statistiche ufficiali, nel terzo trimestre dell'anno si è verificato un aumento degli addetti del 4% in termini di posti a tempo pieno.

Prospettive rosee per il 2008

Anche per l'anno in corso i partecipanti al sondaggio si attendono un andamento prevalentemente positivo degli affari. Con carnet di ordinativi al completo fino alla fine dell'anno, l'ottimismo è giustificato. Ciò nonostante, si attende un rallentamento del ritmo dell'espansione rispetto allo scorso anno. Una prospettiva, questa, che non dovrebbe sorprendere, alla luce del previsto raffreddamento dell'economia mondiale e del probabile apprezzamento del franco svizzero. Va segnalato tuttavia che, malgrado l'indebolimento della crescita del fatturato di alcuni sottosettori, come ad esempio pompe e compressori, si prevede un'accelerazione sul versante degli utili. Si ritiene infatti che esista ancora un potenziale di aumento dei prezzi di vendita. Le stime complessivamente positive per l'anno in corso sono corroborate da un ulteriore incremento dell'occupazione e degli investimenti. ■

